Anno 62 — Mercoledì 5 Ottobre 1927 - Anno V — N. 234

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL NUOVO CONSIGLIO
della Società delle Nazioni

Malgrado le critiche di cui è oggetto la Lega dei Popoli, per quanto sia deplorevole che molti soci siano sempre o quasi assenti, come in qualunque associazione che si rispetti, la S. N. resiste alle vicissitudini. In ogni caso il suo Consiglio continua ad essere il polo d'attrazione della maggioranza delle Nazioni; molte potenze sono ambiziose di acquistare il titolo di membro del supremo consesso, il Comitato esecutivo dell'Istituto Internazionale.

La sua composizione è il miglior criterio dello spirito diplomatico mondiale, così le elezioni che periodicamente modificano il Consiglio della S. d. N. sono precedute da una campagna elettorale i cui risultati interessano al più alto grado l'opinione pubblica.

L'ultima Assemblea di Ginevra presentava a questo riguardo un vivo interesse; si trattava dell'elezione di tre membri non permanenti in sostituzione del Belgio, dichiarato non rieleggibile, la Cecoslovacchia ed il Salvador. Il numero dei votanti era di quarantanove, maggioranza assoluta venticinque; Cuba è stata eletta con quaranta voti, la Finlandia con trentatre, il Canadà con ventisei. La Grecia ottenne ventitre voti, il Portogallo sedici, l'Uruguay tre, la Danimarca due, Siam, Svizzera ed Haiti un voto ciascuno.

Questi risultati danno luogo a molte riflessioni. Anzitutto l'esclusione del Belgio, che non ha potuto ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti, mal grado l'appoggio della Germania, è stata commentata con passione ed interpretata in certi circoli come uno scacco per la Francia. Il Belgio considerato a giusto titolo come una vittima della Grande Guerra e come il campione della causa del diritto e della giustizia, meritava sorte migliore. La sola presenza del delegato belga nel Consiglio avrebbe dovuto rialzare l'autorità politica e morale del cenacolo. La campagna diretta contro il ministro degli esteri belga Vandervelde, il noto capo della Seconda Internazionale, l'ostilità di molti governi al principio della rieleggibilità hanno provocato il voto sfavorevole per il Belgio.

La rientrata della Cecoslovacchia suggerisce due considerazioni; in primo luogo indebolisce la situazione dell'alleata della Francia, la Piccola Intesa non dispone che di un seggio non permanente, quello della Romenia per vegliare sugli interessi della stessa Piccola Intesa; secondariamente l'allontanamento del signor Benes, uomo politico di grande idee, priva l'organismo internazionale di un indiscutibile valore e rappresenta una sensibile perdita per il Gran Consiglio. In quanto all'uscita della piccola repubblica del Salvador è passata inosservata.

La Finlandia figura tra le prime reclute e prende possesso di uno dei tre seggi vacanti. La sua candidatura era poco bene accetta a Berlino che l'aveva combattuta come mandatario della Russia. L'Italia e l'Europa non possono che felicitarsi dell'elezione del più saggio degli Stati Baltici, che ha sempre resistito energicamente alle mene bolsceviche come alle pressioni tedesche. Partigiana convinta della stretta collaborazione tra gli Stati baltici, come del riavvicinamento tra la Polonia e Lituania, la Finlandia avrà un importante missione nella S. d. N. e potrà utilmente collaborare alla sistemazione europea.

Cuba è in primo piano per il récord di voti raccolti, quaranta su quarantanove; il trionfo della repubblica Cubana ha creato una situazione degna di attenzione. Dal millenovecentouno gli Stati Uniti hanno sempre tenuto ad un principio d'intervento in quest'isola delle Antille, tutela che si fa sentire col controllo militare e finanziario. In queste condizioni, la presenza a Ginevra d'uno Stato quasi vassallo di Washington, che ha sempre rifiutato di far parte della S. d. N., è suscettibile di dar luogo a delle sorprese.

La elezione del Canadà costituisce, ugualmente, un fatto di grande importanza; per la prima volta i Dominions siedono nel Consiglio della S. d. N. su di un piede uguale a quello della Gran Bretagna. L'Inghilterra, che già esercita una grande influenza a Ginevra, disporrà ora di due voti. A prima vista sembrerebbe che sia rinforzata l'influenza di Londra; cionnonostante, quel che sia il lealismo del Canadà verso la Corona, il Gabinetto di S. Giacomo dovrà contare col vento d'indipendenza che soffia a Québec, come nella maggior parte dei Dominions.

In conclusione, il risultato degli scrutini rappresenta una perdita di seggi per l'Europa. Il nostro continente disporrà ora dinanzi di quattro mandati permanenti: Italia, Francia, Inghilterra e Germania; d'un mandato semipermanente, quello della Polonia; tre mandati temporanei: Romania, Finlandia e Olanda. L'America vi guadagna un seggio; essa sarà rappresentata dal Canadà, da Cuba, dal Cile e dalla Columbia. L'Asia resta sulle precedenti posizioni con il seggio permanente del Giappone e quello temporaneo della Cina.

Da quanto abbiamo esposto si deve concludere che lo spirito europeo a Ginevra è in sofferenza? Dobbiamo temere che queste importanti modificazioni nuocciano alla continuità del programma dell'Assemblea Ginevrina? Ammettere simili pronostici sarebbe volere dar prova di un eccessivo pessimismo. Il passato della S. d. N. — otto anni di lavori e discussioni — i servizi resi dal suo Comitato esecutivo alla causa della pace, devono fare meglio augurare per il futuro. Fino ad oggi l'atmosfera del Lago Lemano ha saputo guarire parecchie crisi dell'organismo internazionale ed ha dissipato parecchie nubi dall'orizzonte europeo.

Qualunque siano i piloti si può affermare che la nave ginevrina potrà meritare lo stesso motto del battello di Lutezio: «Fluctuat nec mergitur».

Il Duce ringrazia degli augurî per la nascita di Romano

ROMA, 4.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

«Per la nascita di Romano Mussolini decine di migliaia di telegrammi e di lettere esprimenti felicitazioni ed auguri sono pervenuti al Capo del Governo e a Donna Rachele Mussolini. Enti, Associazioni, Istituti, personalità e privati cittadini anche di umile condizione, hanno voluto prendere parte alla gioia della famiglia Mussolini e hanno colta l'occasione per manifestare al Capo del Governo sentimenti di devozione. Il Capo del Governo ha molto apprezzato la grandiosa dimostrazione e nella impossibilità di ringraziare singolarmente come sarebbe stato suo vivissimo desiderio, esprime a tutti pubblicamente il suo animo grato.

L'omaggio di Re Boris al Milite Ignoto

ROMA, 4.

Oggi, alle ore 10.30, S. M. il Re Boris si è recato all'Altare della Patria, accompagnato dal suo seguito e dall' Incaricato di affari di Bulgaria in Roma e ha deposto un mazzo di fiori con nastro dei colori bulgari sulla Tomba del Milite ignoto. S. M. è stato ricevuto dal Direttore generale del cerimoniale degli Affari Esteri, dal tenente generale conte Zoppi e dal colonnello Mazzini.

La visita al Papa

ROMA, 4.

Stasera, alle 18.30, Re Boris si è recato, in forma privata, a far visita al Pontefice che lo ha ricevuto nella sala della biblioteca, intrattenendolo per circa mezz'ora.

Il Sovrano si è quindi recato a visitare il Cardinale Segretario di Stato Gasparri.

Il Congresso sindacale fascista degli Avvocati e Procuratori

La chiusura degli importanti lavori

BOLOGNA, 1.

Stamane, sotto la presidenza dell'avvocato Brofferio, si sono ripresi i lavori del Congresso sindacale fascista degli Avvocati e Procuratori.

La relazione sul tema «La difesa gratuita dei poveri» per la assenza del relatore avv. Cogliolo di Genova è stata passata agli atti e sull'argomento hanno interloquito l'avv. Girardi di Genova e l'avv. Calamatta di Belluno, che ha presentato un ordine del giorno accettato come raccomandazione.

Si è passati quindi alla trattazione del tema «La Magistratura nello Stato fascista». Il relatore avv. D'Approglio di Napoli ha rilevato la necessità che venga elevato il prestigio della Magistratura anche attraverso il trattamento economico. Ha trattato di tutti gli istituti che si attengono alle funzioni della Magistratura e del Pretorato, facendo voti per la specializzazione dei magistrati, per la soppressione della giuria, per una maggiore severità delle procedure fallimentari e per un più snello funzionamento civile, invocando infine più larghi poteri al giudice perchè sia raggiunta una più armonica fuizione tra potere legislativo e potere giudiziario. Sull'argomento hanno parlato l'avv. Leva di Roma, l'avv. Arangio, l'avv. Lucente di Roma, l'avvocato Marchese di Caltanissetta e l'avv. Carlo Venditti di Napoli, il quale ha svolto un ordine del giorno per la incompatibilità dell'esercizio forense con le funzioni di amministratore delle Società munite di gestione e di rappresentanze. Il Congresso ha approvato all'unanimità la proposta dell'avv. Venditti. Hanno interloquito pure sull'argomento gli avvocati Paternostro e Ravenna di Roma e Girardi di Genova.

Infine sono stati accettati come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati. E' stata approvata la relazione D'Approglio e si è passati alla discussione del tema: «La Carta del Lavoro e i Sindacati intellettuali»; relatore l'avv. De-Bernardis di Roma, ispettore provinciale dei Sindacati.

L'avv. De Bernardis ha svolto ampiamente il tema, soffermandosi specialmente su tutti i punti della Carta che si attengono al lavoro intellettuale e che già trovano la pratica attuazione nella prassi quotidiana della vita sindacale e nelle norme giuridiche. Il relatore ha terminato affermando l'importanza fondamentale, come documento storico e giuridico, della Carta del nuovo Stato sindacale.

Il Congresso ha applaudito vivamente. Sull'argomento hanno preso la parola gli avvocati Lucenti, Codale e Roberti di Roma e Venditti di Napoli.

Si è passati indi al tema: «L'Erario nei riguardi dell'amministrazione della Giustizia», ed ha preso la parola il relatore on. avv. Lanzillo di Milano, il quale ha presentato le seguenti conclusioni:

che siano ridotte le aliquote della tassa di Registro al livello massimo del 2 per cento;

che sia trasformata la tassa di registro per contratti e obbligazioni commerciali di natura organizzativa o comunque riferentisi alle operazioni sui beni mobili e sui servizi delle persone in tasse di bollo speciale da annullarsi con opportune cautele analogamente a quanto già avviene con pieno successo in ordine alle tasse di scambio;

che siano ridotte le tasse ipotecarie e graduate a seconda della durata dei contratti che l'ipoteca è chiamata a garantire;

che siano proporzionalmente ridotte le tasse giudiziarie ed extragiudiziario di bollo e registro in armonia dei voti formulati.

Le conclusioni dell'avv. Lanzillo sono approvate con vivo plauso.

L'avv. Vinante di Trento ha presentato un breve ordine del giorno per la equiparazione delle tariffe locali e delle procedure nelle nuove provinee.

L'assemblea ha tributato un caloroso plauso al rappresentante delle terre redente.

Essendo stato esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ha dichiarato chiusi i lavori del Congresso stesso.

L'avv. Di Giacomo ha riassunto i risultati delle discussioni e ha osservato che il Congresso stesso è stato importante non solo per i temi trattati e per la competenza di tutti coloro che hanno partecipato alla discussione, ma perchè ha dato modo di affermare la decisa volontà del regime di valorizzare i Sindacati intellettuali come elementi di primo ordine nella compagine corporativa dello Stato.

Il discorso dell'avv. Di Giacomo è stato accolto da un prolungato applauso e l'assemblea quindi si è sciolta con vivi alalà al Duce e all'on. Rossoni.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a visitare i monumenti cittadini, la Casa del Fascio e il Littoriale.

Il Ministro degli esteri argentino a colloquio col Re

PISA, 4.

Stamane si sono recati all'Hotel Vittoria ad ossequiare il Ministro degli Esteri argentino S. E. Gallardo, il Prefetto comm. Terzi, l'on. Buffarini Podestà di Pisa, il comm. Buffarini zio del Podestà, presidente della Federazione generale delle Società italiane nella Repubblica Argentina, che per la trentaduesima volta compie il viaggio da Buenos Ayres a Pisa.

Alle 10.20 il ministro Gallardo si è recato a San Rossore, accompagnato dal Consigliero dell'Ambasciata Argentina a Roma Honorio Cequinamon Pondal. Alle ore 11 si è recato pure a San Rossore la signora Gallardo con la figlia e la cognata, accompagnate dal conte Guerrieri gran cacciatore di Sua Maestà.

Re Vittorio Emanuele ha trattenuto in lungo colloquio il Ministro argentino intrattenendosi su questioni riferentisi alla Repubblica sudamericana e specialmente agli italiani colà residenti. Il Sovrano ha poi ricevuto insieme alla Regina, la signora Gallardo e quindi ha intrattenuto tutti gli ospiti argentini a colazione.

Alle 14 il ministro Gallardo e il seguito hanno fatto ritorno a Pisa.

Di ritorno da S. Rossore, S. E. Gallardo e la sua famiglia hanno visitato i monumenti della città e, quindi, accompagnati dal Podestà, hanno fatto una gita a Marina di Pisa. Ritornati in città, dopo un breve riposo, si sono recati in automobile a Lucca.

Il Lord Mayor a Tivoli
Un the d'onore

TIVOLI, 4.

Per invito del R. Governo il Lord Mayor di Londra, con la famiglia ed il seguito, hanno visitato oggi villa Este dove è stato offerto un the in loro onore. Tra gli invitati erano presenti: S. E. Casertano Presidente della Camera, S. E. Bodrero Sottosegretario alla P. I., S. E. Bolzon Sottosegretario alle Colonie, il Governatore di Roma Principe Spada Potenziani con la figlia principessa Muriani, il conte Capasso Torre Capo dell'Ufficio Stampa del Primo Ministro, il signor Wingfield incaricato d'affari d'Inghilterra, il generale Pizzardi comandante del Corpo d'Armata di Roma, il gr. uff. Arduino Colasanti direttore generale delle Belle Arti, il barone Mazzolani capo di gabinetto del Governatore, il marchese Theodoli commissario prefettizio di Tivoli, il comm. Levi capo del cerimoniale del Governatore, numerose signore ed altre personalità.

Durante il the, che è stato servito all'aperto, una orchestra eseguiva uno scelto programma musicale preceduto dall'Inno inglese, dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» che gli invitati hanno ascoltato in piedi.

Alle ore 18 il Lord Mayor con il seguito e le altre personalità hanno fatto ritorno a Roma in automobile.

Il saluto del Primo Ministro lituano inviato al Duce nel lasciare l'Italia

ROMA, 4.

Il signor Voldemaras, Presidente del Consiglio lituano ha inviato al Capo del Governo S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Lasciando il sacro suolo d'Italia prego V. E. d'accettare l'espressione della mia gratitudine la più sentita per l'ospitalità squisita che abbiamo goduto durante il soggiorno in Italia. I ricordi delle cose miracolose che l'Italia fascista sotto la direzione ed impulso del suo Duce ha compiuto in un fiero slancio verso la grandezza dell'avvenire, rimangono sempre indelebili. Che Dio protegga il Grande Bel Paese e preservi il suo generoso Duce. — Prof. A. VOLDEMARAS. Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri in Lituania»

Il Capo del Governo ha così risposto:

«Ringrazio di cuore V. E. dell'espressioni squisitamente cortesi che mi ha rivolto nell'atto di lasciare l'Italia. Nel confermarle i miei sentimenti di simpatia sono lieto di apprendere che il suo soggiorno nel nostro Paese le è riuscito di pieno gradimento e che ella serba vivo ricordo di quanto ha saputo osservare tra noi. Voglia gradire, signor Presidente, l'espressione della mia alta particolare amichevole considerazione e ricordarmi devotamente alla signora Voldemara. — MUSSOLINI».

Incidente di volo al "Miss Columbia,, Levine e il suo pilota incolumi

ROMA, 4.

Nel pomeriggio di oggi all'apparecchio «Miss Columbia» del signor Levine, mentre stava volando, è avvenuto un incidente di motore per cui l'apparecchio ha dovuto atterrare fuori campo presso Ciampino.

L'apparecchio è rimasto danneggiato ma gli aviatori sono rimasti incolumi.

In suffragio dei ferrovieri periti nell'Isarco

TORINO, 4.

Ad iniziativa della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale dei Ferrovieri fascisti ha avuto luogo nella Chiesa di S. Filippo una solenne messa di requiem in suffragio dei ferrovieri periti nell'Isarco. Sono intervenute le maggiori autorità civili, militari e fasciste fra cui il Prefetto, il Podestà, il capo del Compartimento ferroviario di Torino, le rappresentanze della Milizia, della Magistratura, dei Postelegrafonici e una grande folla.

La linea del Brennero completamente riattivata

ROMA, 4.

Sulla linea ferroviaria del Brennero, ripristinata ieri 3 corrente, sono stati oggi ripresi tutti i trasporti destinati oltre la stazione di Fortezza verso la frontiera. E' stato anche riattivato il regolare istradamento per questo transito dei trasporti di derrate che veniva inviato, durante l'interruzione, al transito di S. Candido.

Un banchetto a Londra in onore del vincitore della "Coppa Schneider,,

LONDRA, 4.—

Dal Ministro dell'aria e da personalità aeronautiche è stato offerto un banchetto in onore del vincitore della Coppa Schneider, Webster e dei suoi compagni. Assisteva anche l'Addetto italiano. Il Ministro ha pronunciato un discorso elogiando il valore dei vincitori rilevando i sentimenti di amicizia e di cameratismo esistenti tra l'Aviazione italiana e quella britannica e ha aggiunto che tali sentimenti furono più cordiali dopo la gara di Venezia che non al principio.

«A vostro nome, aviatori britannici, a mio nome — ha continuato il Ministro — ringrazio gli amici italiani, non solo per la larga ospitalità offerta, ma per le qualità sportive di cui dettero prova durante la gara di Venezia. In modo particolare all'on. Mussolini e all'on. Balbo, questi due degni rappresentanti del vigore e dell'ingegno della nuova Italia invio i miei ringraziamenti. Possiamo essere fieri di aver vinto piloti brillanti in apparecchi eccellenti.

Il vincitore della coppa Schneider, Webster è stato ricevuto dal primo Ministro Baldwin al quale ha narrato i particolari dello svolgimento della gara

Gravi disordini nel Messico
Due generali ribelli uccisi?

VERA CRUZ, 4.

Le autorità militari hanno ordinato la interruzione ferroviaria fra Vera Cruz e Messico e del servizio delle linee ausiliario. La ragione di tale provvedimento non è stata comunicata, ma secondo le voci che corrono, in varie località si sarebbero manifestate sommosse. Le truppe federali di guarnigione a Vera Cruz sono partite per destinazione sconosciuta.

MESSICO, 4.

I generali Gomez e Serrano, candidati alle elezioni presidenziali, si sono messi a capo di una sommossa. Il generale Obregon, terzo candidato alla presidenza, sta mettendosi in lotta contro di essi. 800 soldati e vari ufficiali si sono ieri ammutinati a Messico. Disordini analoghi si sarebbero verificati a Torreon e a Vera Cruz.

Il Governo di Calles annunzia che gli istigatori dei disordini saranno puniti nello spazio di 48 ore.

Si ha da Tampico: Secondo voci non confermate, i generali Serrano e Vidal, quest'ultimo governatore di Chiapas, sarebbero stati uccisi dalle truppe del Governo. (Stefani).

L'Esercito germanico durante la guerra mondiale

ROMA, 4.

L'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore del Regio Esercito ha pubblicato in questi giorni, coi tipi del Provveditorato dello Stato il volume «La mobilitazione e lo sviluppo dell'Esercito germanico durante la guerra mondiale 1914-18».

L'opera interessantissima è lavoro pregevole del generale Adriano Alberti oggi comandante della Brigata Granatieri e sino al 1924 capo dell'Ufficio storico. E' un esame preciso e metodico delle forze tedesche all'inizio della grande guerra, del modo come si mobilitavano e del loro sviluppo durante tutto l'immane conflitto.

Riti fascisti in Provincia per l'inaugurazione dell'anno scolastico

A Gemona

Sotto i migliori auspici s'è inaugurato domenica il nuovo anno scolastico. Cerimonia solenne, significativa svoltasi secondo lo stile fascista. Le scolaresche erano gaie, esuberanti di vita, ma saldamente inquadrate agli ordini dei rispettivi maestri.

Il piazzale Dante era rigurgitante di Autorità, di famiglie, di alunni. La centuria Balilla, la Guardia d'onore, le Piccole Italiane spiccavano con le loro fiammanti divise, tra il garrire della Bandiera della scuola e dei gagliardetti. Tra le Autorità notiamo il R. Direttore scolastico prof. cav. Vincenzo Bianco, il Podestà dott. cav. Liberale Celotti, il Segretario politico rag. Giuseppe de Carli, il Comandante della 55ª Legione seniore cav. Alberto Liuzzi, il centurione Marconi, i decurioni Valentinis e Masini, il Presidente della Società Operaia signor Giacomo Falomo, il Direttore del R. Laboratorio «Benito Mussolini» prof. Amedeo Carattoli, il Presidente della Pro Gemona signor Giovio Lodovico, i Direttori delle banche locali ed altri che inevitabilmente ci sfuggono.

Gli scolari tutti lindi e ordinati si trovano schierati in file romane per classi. Composto il corteo imponente, di oltre mille alunni, questo si snoda per la via Artico di Prampero e per la via Cavour raggiungendo il monumento ai Caduti.

Guardie d'onore, Balilla, Piccole Italiane si dispongono davanti ad esso. L'omaggio floreale, il saluto romano, il raccoglimento in memoria degli Eroi immolatisi per la Patria formano un rito. Dopo il quale si prosegue verso il Duomo.

Tra le navate prendono posto le scolaresche offrendo uno spettacolo imponente austero di devozione. Il Vicario don Angelo, celebra la Messa, mentre le note armoniose dell'organo dànno alla breve cerimonia religiosa un carattere commovente. Dopo la celebrazione il Vicario ha pronunciato un chiaro discorso sui doveri verso Dio e la Scuola.

Il corteo esce e si porta nuovamente sul piazzale Dante per la cerimonia civile. Gli scolari diretti dal maestro Lorenzo Fachini cantano in coro gli inni della Patria e rendono il saluto alla Bandiera. Prende quindi la parola per incarico della Direzione l'insegnante Cornelia Boezio che pronuncia un elevato discorso che riportiamo per intero:

«On. Autorità, Colleghi, Genitori!

A voi tutti il mio saluto fascisticamente romano, a voi il mio ringraziamento per aver voluto contribuire con la vostra presenza a rendere più solenne e più significativa la cerimonia d'oggi con la quale noi diamo principio al nuovo anno scolastico.

Se tutte le cerimonie civili e patriottiche hanno un valore significativo, o di lavoro fatto o da compiersi, questa scolastica che compiamo oggi deve essere non solo significativa ma deve dire una parola d'ordine, tracciare un programma, essere una conferma di amore e speranze che stringe educatori e discepoli intorno alla bandiera della scuola veramente italiana nella quale stanno i destini della Patria.

E siccome l'amore importa sacrificio noi maestri, che sentiamo tutto l'amore per la Patria e per la Scuola fidenti e sereni ci metteremo a compiere quel lavoro diurno e faticoso che dice sacrificio quotidiano a beneficio di quei figli vostri, che voi o genitori ci affidate per educare ed istruire.

Genitori! l'amore è quello che ha dato a voi le vostre creature, e amore sarà quello che la riannoderà in questa scuola palestra di studio e di virtù.

L'amore sarà quello che saprà affrontare tutti gli ostacoli, superare le eventuali difficoltà che non mancano, farsi incontro all'educatore che voglia compiere tutto ed intero il suo dovere. Amore! ecco la parola che suonerà forte nelle nostre scuole. Amore verso Dio e verso la Patria tutto il resto verrà da sè perchè chi ha compreso questo duplice amore saprà adempiere la missione educativa con scrupolosa rettitudine.

Amando Dio non occorreranno leggi e sorveglianze speciali perchè ognuno si trovi al suo posto guidato da quella coscienza della propria personalità che tutta deve darsi per il bene comune.

Amando la Patria, il cui avvenire prospero e sicuro deve essere nostra meta radiosa, spingerà ognuno a lavorare per formare l'animo di coloro che domani saranno i cittadini integerrimi, i soldati valorosi pronti a difendere il patrio suolo da tutti i nemici esterni ed interni, che disgraziatamente non mancano. Ma il nostro lavoro non basta, o genitori, se non abbiamo la vostra cooperazione.

Non ostacolate il nostro compito, non proibite ai vostri figli di venire a noi. Un egoismo interessato ed errato spinge voi a tenere lontano dalla scuola i vostri figli, che andate sottoponendo ad un lavoro superiore alle loro forze e togliendoli da quella formazione intellettuale e fisica necessaria a creare non solo veri cittadini, ma sani e affettuosi figli di famiglia.

Lasciateli venire a noi, questo lo esige il bene patrio ed il bene materiale e morale dei figli e per conseguenza anche vostro. L'ignoranza e l'indebolita energia fisica hanno creato infelici i popoli e le famiglie. Lasciateli venire a noi accettando e desiderando che i vostri figli vengano educati nella disciplina e nel sapere.

Le statistiche dell'anno che abbiamo finito ci danno un numero di 1665 iscritti, 1430 frequentanti, 956 promossi. Considerato il numero della popolazione voi vedete, questo è poco. Il nuovo anno deve segnare un passo innanzi e cioè che i frequentanti siano pari agli iscritti ed altrettanti i promossi. A favorire questo lavoro scolastico, è bene che lo sapiate per rendervene conto specialmente voi o genitori vi sono tante istituzioni per aiutare orfani e bisognosi.

Il Patronato chiuse l'anno scolastico beneficando 280 bambini con un bilancio di L. 1568 di uscita.

La cura marina strappò dalle case malsane una quarantina di bambini lasciandoli 45 giorni al mare per risanare. La Mutualità scolastica distribuì circa 300 lire di sussidi su 230 soci e molto di più si ripromette durante questo anno grazie al cortese disinteresse dei nostri medici che promisero ai mutualisti di prodigare le loro cure gratuitamente.

Allietano la scuola educando le 24 bibliotechine scolastiche ricche di ben 1689 volumi, le istituzioni dei nostri Balilla e Piccole Italiane che nei loro canti melodiosi vibra l'anima infantile cosciente e commossa che si volge anelando verso le mète a cui tendono tutte le forze giovanili d'Italia.

Colleghi, Genitori!

Ci sorregga la fede che non crolla, l'amore che non muore, lo spirito di sacrificio che ci anima e la scuola italiana continuerà intera e completa la sua rinascita, la sua ascesa, la sua apoteosi.

Bimbi! speranze d'una Italia sempre più grande promettete.

Vogliamo essere sempre più buoni e più saggi.

Per la Patria! per il Re! per il Duce! per la Scuola nostra! Eja, Eja!

Applausi vivissimi e di compiacimento accolgono le parole della direttrice.

Segue il R. Ispettore Scolastico prof. Vincenzo Bianco che in brevi ed incise linee riassume il programma che vuole attuare la Scuola fascista. «Dopo i sacrifici e gli olocausti compiuti dai combattenti sui campi di battaglia — egli dice — altri sacrifici s'impongono per raggiungere le mete del Fascismo, e le nuove trincee sono le Scuole dove il fanciullo deve ricevere i primi elementi, formare lo spirito per divenire il cittadino romano, il cittadino fascista».

Molte congratulazioni riceve il R. Ispettore dalle Autorità per le sue precise espressioni sulla scuola rinnovata. Tra i ringraziamenti e i convenevoli ha fine la solenne cerimonia che ha incontrato il desiderio dei cittadini generando grande entusiasmo.

A Codroipo

Con cerimonia semplice ma simpatica e altamente significativa si è inaugurato ieri in questo capoluogo il nuovo anno scolastico per le classi elementari.

Nel cortile delle scuole, circa cinquecento alunni, guidati dagli Insegnanti, hanno sfilato dinanzi alla Bandiera ed alle Autorità, salutando romanamente e cantando inni patriottici.

Il Direttore didattico signor Passoni, ha parlato loro con chiarezza incitandoli a damare la scuola che li educa ed istruisce onde renderli ottimi cittadini per il bene della Patria.

Erano presenti alla cerimonia il Podestà, co. dott. Mainardi ed altre Autorità. La bella cerimonia si è chiusa con una funzione religiosa che ha avuto luogo nella Chiesa arcipretale e alla quale tutte le scolaresche sono intervenute.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

A Cordenons

(4). — Alla presenza dell'Ill.mo signor Podestà di Cordenons, dott. Onofrio Brunetta, del R. Ispettore Scolastico cav. Adalberto Morgana, del sanitario per le scuole cav. Paolo Macedonio, del Padre Superiore della Chiesa di S. Pietro in Sclavons, Padre Cassiano, e di altri egregi signori e gentili signore, alla presenza di babbi e di mamme degli scolari, si è svolta ieri in Cordenons la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

Nell'ampio cortile delle Scuole stavano schierati mille cento fanciulli, ciascuno dei quali aveva un gran mazzo di fiori. Era uno spettacolo bello.

Alle 11 è giunto il Podestà che ha rivolto ai fanciulli ed agli insegnanti un magnifico discorso di cui segue il testo.

« Signori insegnanti, alunni delle scuole di Cordenons!

Ha voluto il Duce che l'inaugurazione del nuovo anno scolastico non sia una giornata qualsiasi da passare inosservata come le comuni vicende del vivere nostro, ma ha voluto, a questo giorno, dare la solennità di un avvenimento.

Ed è veramente un avvenimento che merita l'attenzione delle Autorità, che deve suscitare il giubilo delle scolaresche, il fervore e l'orgoglio degli insegnanti.

La scuola, ragazzi, non deve e non può essere soltanto una dura imposizione, non va riguardata nè pensata come un ritmico sacrificio succedentesi ogni anno, ma è una indispensabile istituzione per fornire, a voi, almeno i primi e più necessari elementi di preparazione alla vita; una necessaria palestra per esercitare i vostri cervelli ed elaborare il pensiero, a rendervi capaci domani di svolgere in ogni campo la vostra proficua attività; a darvi la possibilità di quei godimenti infiniti che procura la lettura delle opere dei nostri Grandi Scrittori.

La Scuola sola può elevarvi sino alle altezze più sublimi di attività e di pensiero!

Poveri esseri analfabeti, domani non trovereste nel cammino della vita che umiliazioni e difficoltà, e chiusa la via alle soddisfazioni ed al conforto che dona il sapere!

La scuola abituerà il vostro intelletto a comprendere le questioni ed a seguire il ragionamento; e preparerà forse qualcuno a compiere opere o scritti che gioveranno non a lui solo, ma all'Umanità ed alla Patria!

Con entusiasmo quindi, e con lena ed attenzione, cercate di seguire i vostri Maestri, di assimilare i loro insegnamenti; cercate di fermare nella vostra mente le cognizioni che essi vi insegnano, le quali, se oggi possono sembrarvi faticose ed inutili, domani le sentirete indispensabili per il vostro cammino dignitoso e fortunato nella Vita.

Signori Insegnanti!

Io vi so animati da spirito di abnegazione e di sacrificio; conosco quanto sia duro l'esercizio di educare, ed ho un'altissima considerazione per il difficile e poco compensato vostro compito; ma so, e sono sicuro anche, che le vostre soddisfazioni, le vostre aspirazioni vanno più in là del lucro materiale; so che l'animo vostro attinge il suo migliore compenso a quelle nobili ed intime soddisfazioni che provengono dal compimento perfetto del dovere; dalla gioia di trasfondere pensiero e cognizioni; dalla crescita continua e rigogliosa del sapere, nelle giovani menti dei figlioli che i genitori vi affidano con fiduciosa aspettativa; ma soprattutto dalla coscienza che ognuno di voi ha di poter avere, di cooperare più di ogni altra forza, più di ogni altra leva, a rendere efficace il movimento innovatore del nostro amato Duce, a fare più forte e più grande, attraverso le giovani menti da voi foggiate e preparate, la nostra amata Patria!

Ai genitori, che seguono ed apprezzano le fatiche dei Maestri, tutto il mio plauso; a quei pochi abituati a considerare ancora la scuola come un'abitudinaria consuetudine di Stato, è condizione di Legge, viene la mia parola di incitamento, perchè fra le pareti domestiche, con ogni mezzo, in ogni maniera, sia coadiuvato il nobile sforzo degli Educatori, inteso a migliorare i vostri figlioli, ed a prepararli moralmente sani e forti alla Vita!

Tutti uniti, interpretando il pensiero del Duce nostro — Grande Educatore di animo — adoperiamoci perchè la scuola sia veramente la prima e la più efficace officina sulla quale si basa la Sua grande opera restauratrice, per il bene del nostro amato Paese, per renderlo degno delle sue alte tradizioni!

Iniziamo il nostro Lavoro col grido di Viva l'Italia, il Suo Re ed il Suo Duce! ».

Eseguito coll'accompagnamento dell'harmonium il canto « Giovinezza » e un inno al « Tricolore », inno composto dal valente maestro delle Scuole di Cordenons, signor Giuseppe Rossi, i fanciulli, in corteo, preceduti dalle squadre Balilla e Piccole Italiane, seguiti dalle Autorità si sono avviati al monumento ai Caduti.

Ai piedi del Monumento hanno lasciato il loro tributo di fiori.

Da ENEMONZO
Funerali di un fascista

(4). — Una tomba s'è precocemente aperta ad accogliere la fiorente giovinezza di Alberto Pittini, strappato alla vita, a soli 26 anni, da fulmineo implacabile morbo.

Sabato seguirono i funerali, che sono riusciti imponenti per solennità e per concorso di popolo. Notiamo due belle corone in fiori freschi: l'una della famiglia, l'altra del Fascio locale.

Alla mesta cerimonia sono intervenuti pure la Sezione dei Balilla e quella del Fascio che ha reso l'ultimo estremo omaggio d'affetto al camerata fascista della prima ora.

Il nostro pensiero non può a meno di rivolgersi triste sul caro figlioletto, che (dolorosa fatalità!) ha salutato l'alba della vita quando il padre — da poche ore — aveva chiuso gli occhi all'eterno, terribile sonno!

Da OVARO
BENEFICENZA

(4). — In memoria della signora Maria Gottardi, nata Gubian, offrono all'Asilo Infantile di Ovaro in sostituzione di fiori: Famiglia Gottardis di Porfognaro L. 100 — Fedele Annibale (Ovaro) L. 25.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 ottobre 1927)

Affari approvati

Maniago e Osoppo: Aumento ad un quarto della tariffa dazio — S. Martino al Tagliamento: Conferma in carica attuale appaltatore del dazio consumo — Maniago: Modifica pianta organica impiegati — Coseano: Rinnovo effetto cambiario con la Cassa Rurale di Martignacco — Cividale: Provvedimenti per progetto apertura nuova piazza; Regolamento per esecuzione lavori in economia — Montenars: Costruzione ponte sul torrente Orvenco; assunzione anticipazione cassa — Aviano: Riduzione canone affitto prima e seconda area Campo Aviazione — Fagagna: Modifica regolamento organico — Amministrazione Provinciale: Contributo utenza stradale; ricorso Amministrazione Provinciale contro decisione Comune di Colloredo di Montalbano in ordine accertamento riguardante varie Ditte (accoglie) — Amministrazione Provinciale: idem Comune di Dole id. (accoglie) — Bicinicco: Assunzione a carico del Comune contributi arretrati dovuti dal Segretario comunale alla Cassa Nazionale d'Invalidità e Vecchiaia — Osoppo: Integrazione pensione dipend. mercè assicuraz. capitale — Bordano, Premariacco, Sesto al Reghena, Palmanova e Pocenia: Bilancio 1927 (autorizza) — Muscoli: Assunz. contributo straordinario un per cento a favore personale — Pontebba: Ref. tassa industria commercio ecc. — Castelnuovo: Aumento aliquota tassa industria commercio ecc. — Pontebba: Regolamento tassa su esercizi vendita bevande alcooliche e vinose — Udine: Sporti ed insegne luminose; tassa — Maiano, S. Giorgio di Nogaro e Trasaghis: Regolamento tassa su macchine caffè espresso — Laglesie: Regolamento tassa sul bestiame — Bordano: Alienazione terreno com. sig. Leskovic — Osoppo: Rinnovo effetto cambiario — Comeglians: Lavori incanalaz. Rio Gina; sv. cauzione — Latisana: Congregazione di Carità: concessione mutuo al Comune — Pavia: Aumento contributo com. Orfani Guerra — Zoppola: Acquisto macchina da scrivere — Valvasone: Contributo propaganda granaria — Osoppo: Prolungamento strada del « Crist » che conduce alla Cartiera. Acquisto terreno (non approva) — Verzegnis: Contributo ricostruzione ponte su Rio Cella — Resia: Rinnovo effetto cambiario — S. Daniele: Acquisto palestra — Forgaria: Contributo funzion. scuola complementare — Clauzetto: Contributo Ospizio Marino Friulano — Maniago: Contributo all'Asilo Infantile (approva per il 1927) — Casarsa: Contributo all'Opera Nazionale Balilla — Prata: Aumento contributo alla Congregazione di Carità — Spilimbergo: Iscrizione Comune a socio Opera Nazionale Balilla — Ravascletto: Riconoscimento diritti alloggio al Segretario — S. Vito di Fagagna, Paularo e Ragogna: Iscrizione Comune a socio O. N. Balilla — Aiello: Contributo offerta bandiera alla Stazione R.R. C.C. — Udine: Acquisto autoambulanza 2 barelle — S. Quirino: Riconoscimento servizio militare medico comunale; variazione bilancio — Ragogna e Montenars: Regolamento edilizio — Palmanova: Deposito somma presso Cassa Postale Risparmio di Codroipo — Laglesie: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia — Zoppola: Acquisto medaglia d'oro per maestro Pagura — Feletto: Acquisto dono pesca di beneficenza — Buia: Concorso spesa di spedalità Chittaro.

Affari respinti

Amministrazione Provinciale: Contributo utenza stradale: ricorso secondo grado Ditta Kurincic da Idresca — Amministrazione Provinciale: idem varie ditte da Tolmino — Amm. Prov.: idem Ditta Klobucar da Tolmino — Ammin. Provinciale: idem Ditta Plesnicar da Gorizia.

Affari rinviati

Aquileia, Faedis, Casarsa e Carlino: Bilancio 1927 — Rodda: Tassa visura mappe comunali — Venzone: Regolamento di polizia urbana.

Le Commissioni intermandamentali di conciliazione nei Sindacati fascisti agricoltori

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

L'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia ha ratificato i nomi dei componenti le Commissioni Intermandamentali di Conciliazione proposti dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Dette Commissioni sono riuscite così composte:

UDINE — Presidente: Volpe dr. Antonio — Membri: per i proprietari: Morelli de Rossi cav. Giuseppe e Capsoni avv. cav. nob. Urbano; per gli affittuari: Bertoni Giovanni e Missio Albano.

TOLMEZZO — Presidente: De Marchi geom. cav. Lino — Membri: per i proprietari: De Prato cav. Vittorio e Campeis dr. Giuseppe; per gli affittuari: Filoferro Giuseppe e Taddio Giacomo.

S. GIORGIO DI NOGARO — Presidente: Pez Olindo — Membri: per i proprietari: Cirio cav. Giacomo e Sburlino Giovanni; per gli affittuari: Bellini Guglielmo e Titon Luigi.

PORDENONE — Presidente: Taddio geom. Ferruccio — Membri: per i proprietari: Aprilis ing. Napoleone e Cattaneo co. ing. Enrico; per gli affittuari: Cover Sante e Basso Antonio.

SPILIMBERGO — Presidente: Luchini cav. Giacomo — Membri: per i proprietari: Marin avv. Marco e Lanfrit cav. Vincenzo; per gli affittuari: Petracco Elia e Cimarosti Luigi.

PONTEBBA — Presidente: Podestà di Pontebba — Membri: per i proprietari: Orsaria Mattia ed Ehrlich Giuseppe; per gli affittuari: Marcor Luigi e Fillafer Lodovico.

CIVIDALE — Presidente: Pollis commendator Antonio — Membri: per i proprietari: Marioni avv. Giuseppe e Tomasoni cav. Giacomo; per gli affittuari: Cantarutti Valentino e Sant Luigi.

Oltre alle suddette Commissioni Intermandamentali è stata costituita una Commissione Centrale di Appello con sede in Udine. Essa è così composta: Presidente: R. Prefetto o suo Delegato — Membri: per i proprietari: Micoli Toscano cav. uff. Gianni; Canciani dr. Giacomo; Guarnieri dr. Giacomo — per gli affittuari: Del Gobbo G. B. di Giuseppe; Zaina Angelo; Garbino Giuseppe.

Le discussioni sui ricorsi presentati si inizieranno entro la prossima settimana e sono già state impartite ai singoli membri delle surricordate Commissioni apposite istruzioni affinchè il lavoro proceda organico e rapido, come è desiderato dalle Superiori Gerarchie del Governo e del Partito.

Si rammenta agli affittuari che il termine ultimo per la presentazione dei ricorsi scade con il giorno 15 corrente e che i ricorsi possono essere consegnati oltrechè alla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori — via Poscolle, 8, Udine — anche presso i singoli signori Podestà i quali provvederanno all'inoltro dei ricorsi alla Commissione di Conciliazione competente per territorio.

Da MORTEGLIANO
Sindacalismo agricolo

(4). — Sabato sera, alle 19.30, nei locali dell'Ufficio comunale, presieduta dal vice-podestà signor Carlo Pellizzoni, seguì una riunione dei maggiori agricoltori del paese per addivenire alla costituzione del Sindacato agricolo locale.

Intervenne alla riunione il delegato provinciale ing. Pedrola, che con parola piana e persuasiva, illustrò le finalità e gli intenti del sindacalismo agricolo, esponendo succintamente la mirabile opera già svolta proficuamente a vantaggio dell'agricoltura.

La relazione, corredata da dati precisi, riscosse unanime approvazione e infuse nei presenti un senso di fiducia nell'opera sindacale, volta al miglioramento e alla tutela dei produttori agrari.

* * *

Siamo lieti nel constatare che anche tra i nostri agricoltori la parola sindacalismo non è più un mito, ma si vien traducendo, con tutti i suoi fini benefici, in una prossima sperata realtà. Noi non possiamo che incoraggiare e dare ogni maggior spinta agli agricoltori ancora incerti e dubbiosi, assicurandoli che nel sindacalismo fascista essi troveranno un valido tutore dei loro interessi, presenti e futuri. (N. d. C.).

Per l'inaugurazione dell'organo

La Commissione incaricata dei lavori nel nostro Duomo, nella seduta del 21 settembre fissava per la quarta domenica di ottobre (cioè il giorno 23) l'inaugurazione del nuovo organo.

Fu nominato un apposito Comitato che si occuperà dei dettagli del collaudo e del programma per il concerto.

I festeggiamenti dovranno essere necessariamente modesti, e si svolgeranno esclusivamente in Chiesa.

Rileviamo intanto che l'organo costruito dalla Ditta Marroni di Bergamo è uno dei pochi esistenti in Friuli, che lo eguagliano tanto per la sua grandiosità quanto per la sua magnificenza.

La Chiesa di Mortegliano ne ebbe, tre, compreso l'attuale: il primo fu costruito dalla ditta Monaci e fu inaugurato nell'anno 1744; non ebbe però lunga durata; infatti il secondo è stato inaugurato nel 1778 ed era costruito dalla ditta Decis di Portogruaro. La sua durata fu di 140 anni ed avrebbe continuato la sua esistenza se il barbaro straniero durante l'invasione non lo avesse totalmente guastato.

Da PONTEBBA
Il successo di due recite

Ieri sera, nel locale Teatro Comunale, gentilmente concesso, la Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine » dell'Opera Nazionale Dopolavoro, diretta da Carlo Serafini, ha brillantemente recitato « L'argento vivo » in tre atti di Silvio Zambaldi con gli artisti C. Serafini, M. Gregoricchio, D. Uber, G. Cavalieri, I. Crivellini, N. Cremaschi, C. Del Col e B. Stivi.

Il pubblico non troppo numeroso ma scelto, ha vivamente applaudito gli attori, richiamandoli alla ribalta ad ogni atto. Ha specialmente raccolto la simpatia del pubblico C. Serafini per la comica briosità del dire e per la creazione che ha fatto dell'ottimo Tita Gramola.

Stasera la stessa Compagnia ha rappresentato « Tristi amori » di Giacosa, la commedia applaudita da tanti anni su tutti i teatri di prosa italiani ma che, similmente ad una bella signora, sembra che il passar del tempo ne aumenti la grazia.

L'ultima scena del secondo atto è stata ottimamente interpretata dai signori M. Gregoricchio, C. Del Col ed N. Cremaschi che hanno avuto tre chiamate insistenti.

Il terzo atto, benchè difficile per dilettanti, è stato reso con virtuosità e caldi ripetuti applausi dal pubblico, più numeroso che nella sera precedente, hanno ripagato i simpatici attori.

Ha chiuso la serata una serie di giochi di prestigio eseguiti dal signor M. Di Battista dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Negli intervalli ha svolto il programma musicale la piccola orchestrina del locale Dopolavoro Ferroviario mentre la musica dei locali Balilla ha suonato alcuni inni patriottici ed ha fatto il servizio d'ordine al comando del locale Segretario signor Franco.

L'utile netto delle due recite sarà devoluto al Comitato locale pro Monumento ai Caduti ed all'Opera Nazionale Balilla che vi sviluppandosi magnificamente anche fra noi.

Da PALMANOVA
La Centuria di Palmanova in gita d'istruzione

Domenica scorsa, 2 ottobre, la 5ª Centuria della Legione « Tagliamento » — al comando del Centurione cav. uff. De Lorenzi — partita di buon mattino da Palmanova ha eseguito una marcia di istruzione fino a Chiopris.

Colà giunta, dopo un breve alt, la Centuria si è recata sul Collo di Medea, ove ha compiuto varie esercitazioni di combattimento.

Verso le ore 11 — finita l'istruzione — il reparto si radunava nuovamente in Chiopris, dove ai militi venne distribuito un buon rancio caldo, preparato sul posto dai cucinieri della Centuria, il cui Comando aveva provveduto a fornire le marmitte da campo.

Mentre qua e là echeggiavano le canzoni fasciste e di guerra delle Camicie nere — che stavano facendo piazza pulita nelle rispettive gavette — è giunto da Udine il Seniore cav. Macellari Comandante la Legione « Tagliamento », il quale si è vivamente compiaciuto col Centurione cav. De Lorenzi per l'efficenza della Centuria, nella quale spiccava soprattutto lo spirito elevatissimo dei Militi, malgrado la non breve marcia e la esercitazione eseguita.

Dopo il rancio, ai militi venne dato il rompete le righe per circa un'ora, durante la quale non mancarono le manifestazioni di simpatica cordialità fra camicie nere e paesani.

Alle ore 14 — in ordine perfettissimo e sempre cantando — la Centuria si è rimessa nuovamente in marcia per il ritorno in sede.

CRONACHE PORDENONESI

Statistica dei ricorsi concordati

PORDENONE, 4.

La Commissione fascista per gli affitti ha chiuso i suoi lavori che furono veramente proficui e condotti con energia e giustizia per modo che tutti rimasero soddisfatti nelle varie decisioni della Commissione; inquilini e proprietari ricorsero molto ma molto raramente al giudizio del Pretore, e questo è il più bell'elogio che essi abbiano potuto fare all'opera veramente fascista, e cioè energica e giusta dell'egregio presidente signor cav. Luigi Querini, vice podestà, dell'infaticabile Segretario politico del Fascio cav. Matteo De Valenzuela e del rappresentante dei proprietari signor Davide Billiani. Ecco la sintesi dell'opera svolta dalla Commissione:

Ricorsi del 3 luglio n. 19 ridotti da L. 2[illegible] a L. 16031, L. 6207. — Ricorsi del 10 luglio n. 14 ridotti da L. 29474 a L. 22398, L. 7076. — Ricorsi del 17 luglio n. 14 ridotti da L. 15230 a L. 12456, lire 2774. — Ricorsi del 24 luglio n. 16 ridotti da L. 25916 a L. 19673, L. 6287. — Ricorsi del 31 agosto n. 23, ridotti da L. 35313 a L. 25978, L. 9335. — Ricorsi 3 agosto n. 25, ridotti da L. 38883 a lire 29975, L. 8908. — Ricorsi 7 agosto n. 26, ridotti da L. 50238 a L. 34865, lire 15373 — Ricorsi del 21 agosto, n. 18, ridotti da L. 21174 a L. 15412, L. 5762. — Ricorsi del 25 agosto n. 16, ridotti da L. 23525 a L. 19055, L. 4470. — Ricorsi del 31 agosto n. 15, ridotti da L. 37020 a L. 27771, L. 4249. — Ricorsi del 5 settembre n. 15, ridotti da L. 26818 a lire 22138, L. 4680. — Ricorsi del 17 settembre n. 21, ridotti da L. 80250 a lire 67148, L. 13102.

Amichevolmente: ricorsi del 31 luglio n. 5, ridotti da L. 12100 a L. 9230, lire 2870. — Ricorsi del 7 agosto n. 16, ridotti da L. 50902 a L. 41667, L. 9235 — Ricorsi del 21 agosto n. 10, ridotti da lire 22980 a L. 17832, L. 5148. — Ricorsi del 25 agosto n. 2, ridotti da L. 3000 a L. 2350, L. 650. — Ricorsi del 31 agosto n. 6, ridotti da L. 16450 a L. 12305, lire 4125.

Dal Pretore: ricorsi del 31 luglio n. 2, ridotti da L. 13700 a L. 10800, L. 2900 — Ricorsi del 7 agosto n. 2, ridotti da lire 9200 a L. 7840, L. 1360 — Ricorsi del 21 agosto n. 3, ridotti da L. 12300 a L. 10630, L. 1670. — Ricorsi del 25 agosto n. 1, ridotti da L. 1560 a L. 1400, lire 160. — Ricorsi del 31 agosto n. 1, ridotti da L. 8500 a L. 6220, L. 2280. — Ricorsi del 5 settembre n. 10, ridotti da L. 9486 a L. 7386, L. 2100 — Ricorsi del 17 settembre n. 8, ridotti da L. 34230 a L. 28192, L. 6038. — Totale dei ricorsi N. 1288, ridotti da L. 660511 a L. 468752, L. 131759.

L'esito del 6.o mercato-concorso torelli

Sabato scorso è stato tenuto a Pordenone il sesto Mercato-concorso autunnale di torelli di razza grigia. Sono stati presentati 35 soggetti. La Giuria in un primo tempo ne prese in considerazione soltanto 25, ripartiti come segue: undici nella Sezione A) dai 6 ai 10 mesi — otto nella Sezione B) dai 10 ai 14 mesi — sei nella Sezione C) dai 14 ai 18 mesi. Gli altri dieci, a norma del Regolamento, furono messi in una categoria fuori concorso, non rispondenti per l'età o per caratteristiche esteriori, oppure perchè i proprietari li avevano presentati a titolo di commercio.

I venticinque ammessi ai premi erano dotati di tutte le caratteristiche della razza grigia, ciò che dimostra che gli agricoltori hanno decisamente compreso la via da seguire.

Il confusionismo dei primi concorsi si deve ritenere superato in quanto la stessa constatazione venne fatta anche nella primavera e nell'autunno 1926 e nella primavera del 1927.

I soggetti premiati stavano alla altezza dei migliori dei precedenti concorsi. I premi assegnati sono stati pochi per lo stesso fenomeno rilevato in occasione del concorso dei torelli pezzati: la crisi che attraversa l'agricoltura si è ripercossa bruscamente anche sulla industria zootecnica, ed ha colpito anzitutto la produzione dei torelli che è la più costosa ed anche la più aleatoria.

Nei concorsi precedenti venivano assegnati premi per circa L. 6000; stavolta l'ammontare dei premi si è limitato a L. 3800.

In compenso il concorso è stato più animato del consueto e tutti i torelli idonei disponibili vennero collocati in pubbliche stazioni taurine.

Ecco l'elenco degli allevatori premiati:

Sezione A) - Torelli da 6 a 10 mesi

1. premio: N. 12, Amministrazione Co. Porcia di Azzano X. (colono Morassutto Antonio) L. 500 — 2. premio: N. 10, Brescacin Antonio di Visinale di Pasiano di Pordenone L. 250 — 3. premio: N. 1, Bortolin Giacomo di Corva di Azzano X. L. 150 — 3 premio: N. 2, Menegoz Angelo di Aviano L. 150.

Sezione B) - Torelli da 10 a 14 mesi

2. premio: N. 25, Bortolotto Giacomo di Prata di Pordenone L. 350 — 2. premio: N. 21, Barbarioli Pietro di Novaredo in Piano L. 350 — 2. premio: N. 35, Bonfada Ermanegildo di Chions (Villotta) L. 350 — 3. premio: N. 32, Rigo Angelo di S. Giovanni del Tempio (Sacile) (Amministrazione Granzotto) lire 200 — 3. premio: N. 22, Marzon Domenico di Rivarotta di Pasiano di Pordenone L. 200 — Premio d'incoraggiamento: N. 24, Salice Emanuele di Prata L. 100.

Sezione C) - Torelli da 14 a 18 mesi

1. premio: N. 53, Fantin Giovanni di Pordenone L. 500 — 2. premio: N. 50, Bravin Giuseppe di Vigonovo di Fontanafredda L. 300 — 3. premio: N. 45, Canzi Pietro di Azzano X. (Tiezzo) lire 200.

PROVA CICLISTICA

Organizzata dalla sezione Ciclismo dell'U. S. P. ebbe luogo domenica una prova a cronometro sul percorso: Pordenone-Aviano e ritorno, per la classificazione dei soci corridori.

Alla prova, che chiedo ottimi risultati, parteciparono numerosi soci dimostrando così il fervore di preparazione che già esiste nell'ambiente ciclistico Pordenonese.

TEATRALIA

Oggi e domani la Compagnia Teatrale diretta da A. Robera darà due straordinarie rappresentazioni. Stassera si rappresenterà in dramma « Le soglie del Circo » di D. Panlow.

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Granoturco vecchio da L. 70 a 75 — Fagioli nuovi da L. 120 a 140 — Saggina da L. 60 a 65 — Frumento da L. 100 a 105 — Patate da L. 30 a 35 — Fieno da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 12 a 18 — Legna da ardere da L. 12 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 280 a 220 — Vacche da L. 200 a 220 — Vitelli a peso vivo da L. 300 a 360 — Polli e galline da L. 7.90 a 8 — Capponi o tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali lattonzoli da L. 50 a 80 — Vino mediocre da lire 160 a 200 — Uva nostrana da L. 80 a 105 — Uova alla dozzina L. 7.20.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Riunione Comitato pro Asilo Infantile

(4). — Ieri, nel pomeriggio, si riunì per la prima volta il Comitato costituito per la realizzazione dell'iniziativa tendente a far sorgere l'Asilo Infantile anche qui fra noi. La riunione aveva lo scopo di procedere alla nomina del Presidente il Comitato e di discutere tutti i problemi riflettenti la nuova istituzione in modo da passare subito alla attuazione pratica.

Erano presenti i signori: Cigolotti Giacomo, Morrone Alberto, Romanin Pietro, Cattaruzza Augusto, Del Bosco Luigi, Falomo Osvaldo, Romanin Umberto. A Presidente venne eletto alla unanimità il Segretario politico del P. N. F. signor Giacomo Cigolotti.

Seguì una discussione laboriosa alla quale parteciparono tutti i presenti e in questa vennero esaminate le varie questioni da risolvere: quote di frequenza, offerte, attrezzamento dell'Asilo, ecc. Venne quindi stabilito che entro pochi giorni verranno raccolte le adesioni fra le famiglie. Auguriamoci che la iniziativa conduca molto presto a rendere una realtà quello che finora era un pio desiderio della popolazione tutta.

Assemblea della Sezione fascista

Domenica, alle ore 16, ebbe luogo una assemblea straordinaria della locale Sezione del P. N. F. con l'intervento di quasi tutti gli iscritti.

Il Segretario politico dopo alcuni chiarimenti d'indole generale, lesse i punti più importanti del discorso dell'Ascensione di Benito Mussolini, integrandoli con commenti delucidativi ed esortando i presenti a seguire da vicino il programma di vita contenuto nel discorso per preparare una nuova Italia, più sana, più fresca e più degna.

Dallo statuto del Partito scelse le norme che stabiliscono la condotta di ogni fascista, ed il dovere di una rigorosa selezione basata sulla perfetta onestà degli iscritti.

Dopo aver passato in rapida rassegna i provvedimenti del Governo Fascista, illustrò i vantaggi della collaborazione di classe e rilevò l'importanza della Carta del Lavoro per i rapporti fra le varie categorie.

Chiuse infine spiegando gli scopi delle organizzazioni giovanili ed invitando fascisti e non fascisti ad iscrivere la propria prole fra le medesime organizzazioni.

E l'assemblea, che aveva seguito attentamente l'esposizione, si sciolse.

Da CIVIDALE

Una famiglia avvelenata dai funghi

(4). — Ieri sera a tarda ora veniva accolta al nostro Ospedale l'intera famiglia dell'agricoltore Luigi Sturan fu Antonio, di anni 67, affittuale del cav. Riccardo Albini, di Purgessimo. Dopo aver finito i lavori in campagna, tutta la famiglia si riunì in cucina per consumare la modesta cena consistente in polenta e funghi raccolti durante la giornata dalle donne di casa nel vicino bosco. Ma poco dopo cominciarono i dolori di ventre e vomito tali da preoccupare gli avvelenati che mandarono a chiamare il medico condotto dr. Alfredo Mazzocca il quale tosto accorso non vide altro rimedio che condurli con la sua automobile all'Ospedale per la lavatura dello stomaco.

Quivi giunti il prof. comm. Accordini si accinse alla bisogna mettendo fuori pericolo gli adulti e lasciando alquanto gravi i bambini.

Ben otto persone ebbero bisogno di cure e precisamente: Sturan Lodovico di Luigi, di anni 28; Causero Angelica di Luigi, di anni 24; Sturan Etta di Lodovico, di anni 2 e mezzo; Sturan Adelchi di Lodovico, di mesi 14; Margutti Orsola in Sturan, di anni 64; Causero Emilia di Giuseppe, di anni 48; Sturan Maria di Luigi, di anni 6; Sturan Assunta di Luigi, di anni 3.

Sarebbe opportuno che i sacerdoti facessero attiva propaganda fra la popolazione per esortarla ad essere più guardinga nella raccolta dei funghi e ciò per evitare qualche malanno più grave di quello odierno.

Decesso e funebri

Solenni onoranze furono rese oggi nel pomeriggio alla salma dell'ex alpino D'Urlino Angelo, morto ieri improvvisamente a soli 32 anni, in seguito a male che non perdona.

Il lungo corteo era aperto dalle insegne religiose, poi venivano bellissime corone dei colleghi della classe 1895 al caro Angelo, Compagni di lavoro, Amici al caro Angelo, Combattenti, Ex Alpini, Famiglia Del Fabro, La sorella e nipoti, La fidanzata. Una sezione della banda cittadina che suonava meste marce, poi la bianca bara portata a spalla dai compagni con sopra la corona del padre e fratelli. Seguivano i fratelli e parenti, la Sezione Combattenti con bandiera, Consiglieri e molti soci, la Società Alpini in congedo con gagliardetto e con larga rappresentanza, poi operai dell'«Italcementi» ove l'estinto era impiegato. Seguiva una lunga colonna di cittadini di ogni ceto.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Silvestro il corteo, attraverso la città fra popolo riverente, si diresse a porta S. Pietro dove la salma proseguì verso il cimitero accompagnata dai parenti e intimi.

Alla famiglia così atrocemente colpita sia di conforto la odierna manifestazione di cordoglio. Alle numerose condoglianze uniamo le nostre più sincere.

Da CAMPOFORMIDO

Costituzione della Sezione Combattenti

(4). — Domenica mattina nella sala comunale gentilmente concessa dal signor Podestà, si sono riuniti i combattenti di Campoformido per procedere alla costituzione della Sezione locale dell'A. N. C. Erano presenti alla cerimonia, oltre il Podestà signor Ramotto, il prof. Catalani del Direttorio provinciale col segretario signor Talamo, il Reverendo Parroco don Paviotti, il signor Biasotti, segretario comunale, il signor Zuliani presidente della Sezione di Bressa e molti altri invitati.

Aperta la seduta il prof. Catalani ha tenuto un vibrante discorso rievocando i fasti della guerra e i gloriosi Caduti esaltando l'opera del Duce valorizzatore delle forze combattentistiche. Infine ha posto in rilievo l'importanza della molteplice attività svolta dall'A. N. C. anche nel campo assistenziale.

Dopo aver rivolto un nobile saluto al Re, primo Combattente d'Italia, ha chiuso invitando i presenti a voler costantemente perseverare nell'amore verso la Patria, nella venerazione per i Caduti e nell'obbedienza illuminata al Duce e ai Gerarchi del Partito.

Fu quindi nominato in via provvisoria un Direttorio composto del signor Podestà, del dott. Munari, del signor Visentin e del signor Pozzo membro del Direttorio della Sezione locale del Partito Nazionale Fascista.

Il Reverendo Parroco don Paviotti ha ringraziato il prof. Catalani augurando che la istituenda Sezione dei combattenti possa svolgere la sua proficua attività per il benessere morale e materiale del paese.

Furono spediti telegrammi al Prefetto comm. Iraci e al Presidente della Federazione Combattenti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

IL CALMIERE SUL PANE

(4). — Vista la nota prefettizia 14 settembre u. s. N. 29740, il calmiere sul pane dal giorno 26 dello stesso mese fu modificato come segue:

a) in filoni del peso non superiore a grammi 200 a L. 1.80 il Kg.;

b) in zine di quattro pezzi del peso cadauno inferiore a grammi 100 a lire 190 il Kg.,

c) in forme minute a L. 2.10 al Kg.

Detti prezzi saranno applicati presso i forni, le rivendite ed a domicilio fermo restando l'obbligo di vendere il pane a peso.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

IL CENSIMENTO DEGLI ESERCIZI Industriali e Commerciali

Il Podestà cav. Enrico Fancello avvisa che, in esecuzione al R. D. Legge 20 marzo 1927 n. 1453, col 10 ottobre p. v. apposito incaricato del Comune, inizierà il censimento Industriale e Commerciale, che comprende: gli stabilimenti, gli opifici, i cantieri, le miniere, i laboratori, i negozi, le botteghe, gli uffici commerciali, ed il commercio, che con carattere abituale viene esercitato allo aperto in forma fissa o in forma girovaga (ambulante).

E' fatto obbligo a tutti i proprietari e i dirigenti di aziende industriali e commerciali di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete i responsabili saranno passibili di una ammenda fino a L. 1000.

UN INCENDIO A SAVORGNANO

Verso la mezzanotte di ieri pigliava improvvisamente fuoco, nella frazione di Savorgnano, la stalla e il fienile di proprietà del signor Antonio Polo.

Fortuna volle che ritornassero a quell'ora da S. Vito alcuni cittadini, che accortisi avvisarono immediatamente i proprietari cercando di prestare la loro opera per spegnere le fiamme devastatrici. Nel frattempo furono avvisati i pompieri, che con rapidità giunsero sul luogo, ma ormai dovettero limitarsi ad isolare l'abitato; grande impressione e panico ricevettero i proprietari ma possono ritenersi fortunati, poichè ben maggiore avrebbe potuto essere il disastro. I danni ammontano a circa ventimila lire. Si crede che l'incendio sia stato doloso.

MUSICA IN PIAZZA

Ieri sera la Banda Cittadina, diretta dal valente maestro signor Guglielmo Scarabello, tenne, in piazza Vittorio Emanuele III., un scelto concerto col seguente applauditissimo programma:

1. N. N.: Marcia Militare — 2. Verdi: Sinfonia Oberto Co. di S. Bonifacio — 3. Boito: «Mefistofele» Fantasia — 4. Carlini: «La Mezzanotte» Fantasia — 5. Mascagni: «Iris» Inno al Sole. — 6. Sogliuzzo: Marcia sinfonica.

Da S. DANIELE

Spettacolo "pro Velivolo Friuli"

(4). — Il locale Fascio Femminile ha organizzato per la sera di giovedì 6 corrente alle ore 21 nel Teatro Corradini uno spettacolo «pro Velivolo Friuli». Eccovi i numeri del programma:

Parte prima. — Chopin: «Notturno» (prof. Bruno Cottini, violino — Giordano: «Andrea Chenier» «Improvviso» (signor Mario Mazzoli, tenore) — Fugnari: «Allegro» (prof. Bruno Cottini, violino) — Mascagni: «Cavalleria Rusticana» Romanza (signora nob. Ada Costina, soprano).

Parte seconda. — «Il Uarb di Uero», doi ats di Pieri Corvat. Personaggi: Miliano: (sig.na Ines Pagnutti), Betsia: (sig.na Anna Cum), Gustin: (sig. Bepi Cosmai), Jacumin (sig. Ricciotti Peverini), Zuanut (sig. Umberto Zampi). Suggeritore: sig. Alfredo Feruglio.

Parte terza. — Schubert: «Ave Maria» (prof. Bruno Cottini, violino) — Perez: «Serenata Criola» (signor Mario Mazzoli, tenore) — Verdi: «Forza del Destino» Romanza (signora nob. Ada Costina).

Da CODROIPO

PRO CASA DI RICOVERO e Infermeria

(4). — Terzo elenco delle sottoscrizioni: Sottoscrizioni precedenti N. 32 per complessive L. 19380 — Toso Giuseppe di Giovanni L. 500 — N. N., 500 — Amministrazione co. Rota, 2000 — Zoffi Giovanni, 200 — Corteso Rinaldo, 100 — Vicentini Fratelli fu Ferdinando, 500 — Buiatti Luigi, 100 — Massimo Achille, 200 — Pietrogrande Alfonso, 1000 — Bello Agostino, 300 — Tramontin Guerrino, 300.

Totale generale: sottoscrittori N. 48, per complessive L. 30.080.

Da GORIZIA

Una violenta rissa

(4). — In località Zakris (Circhina) domenica sera tre individui avevano iniziato una violenta disputa che ben presto degenerò in aperta rissa. Quando questa poteva assumere un carattere di gravità giunsero sul posto i carabinieri che, visto la piega dela zuffa, trovarono di intervenire energicamente. Il più scalmanato dei rissanti mentre stava per essere acciuffato, riuscì a liberarsi con un violento spintone e, con rapida mossa estratta una rivoltella sparò contro i militi a bruciapelo una revolverata che per vera fortuna andò a vuoto. Fuggì poi continuando a sparare alla impazzata. I carabinieri, nella tema di cadere in una imboscata, spararono tre colpi a vuoto.

Dopo due ore di inseguimento, il fuggitivo si abbatteva a terra privo di forze. Fu così raggiunto e identificato per il contadino Pietro Celik di anni 30 da Circina. A giustificazione del suo atto il Celik disse che aveva sparato perchè sovraeccitato dalla contesa avuta coi compagni.

Lo sparatore fu arrestato e stamane tradotto alle carceri mandamentali. I carabinieri ricercano attivamente i compagni del Celik.

La tragica fine di un minatore

In maniera tragica ha posto fine ai propri giorni il minatore Matteo Novak di 31 anni, da Idria. Il Novak, afflitto da dispiaceri di cuore, in un momento di sommo sconforto alla vita, preso che ebbe una cartuccia di dinamite la fece esplodere in bocca, trovando così morte istantanea.

Munifico dono al Museo della Redenzione

Il defunto don Silverio conte de Baguer ebbe con nobile spirito di attaccamento alla sua seconda patria, a legare con testamento al locale Museo della Redenzione, dopo la morte della figlia erede universale contessina Elvira, la ricca collezione di oggetti storico-artistici rimasti nel Castello di Dobra dopo la furia devastatrice della recente guerra.

Sebbene la citata disposizione testamentaria avesse lasciata alla erede la facoltà di trattenersi la raccolta suddetta fino alla di lei morte, essa volle rendersi grandemente benemerita, cedendo subito la maggior parte degli oggetti, che attualmente si possono ammirare sistemati in un'apposita stanza del Museo della Redenzione.

La collezione comprende vari oggetti di valore raccolti durante i lunghi viaggi del defunto ambasciatore di Spagna, specialmente nell'Africa settentrionale e alcuni materiali dell'epoca romana scavati nei dintorni di Gorizia, nonchè vari autografi di epoche diverse, fra cui importantissima una lettera del Duca Eugenio di Savoia.

Con gli oggetti costituenti la raccolta fu pure consegnato un quadro raffigurante il conte de Baguer, a perenne ricordo del munifico donatore, ad onore del quale è intestata la sala speciale del Museo.

Nel segnalare al pubblico l'atto di liberalità che distingue la famiglia Baguer, la Direzione del Museo della Redenzione esprime i più sentiti ringraziamenti.

La trovata di due messeri

Due sconosciuti si presentavano ieri all'albergo «Indipendenza» di Ajello, chiedendo al proprietario un ago e del filo per rammendare una calza. Il proprietario, di nulla sospettando, andò prontamente a cercare il necessario per soddisfare i due signori. Di tale mossa i due sconosciuti approfittarono e, aperto di tutta fretta un cassetto del banco si impossessavano della somma di 400 lire quivi depositate. Quando il proprietario dell'albergo ritornò, i due sotti avevano già preso il largo.

L'abile furto fu denunciato ai carabinieri del luogo i quali hanno attivato pronte indagini per identificare i due mistofanti.

LA BANDIERA ai carabinieri di Aidussina

Domenica 23 corrente mese a popolazione di Aidussina e di Tarnova donerà ai carabinieri di Aidussina la bandiera della Patria. La cerimonia seguirà con particolare solennità. Alla stessa interverranno le maggiori autorità della provincia.

ARRESTO PER FURTO

In danno del trattore Giuseppe Gruntar, di 46 anni, da Caporetto, tale Francesco Schaider, di anni 30, da Trieste, che si spacciava per rappresentante di una ben nota casa commerciale triestina, riusciva a rubare in danno della moglie del trattore vari oggetti di argento causando un danno di 400 lire. Il Schaider su denuncia del derubato fu arrestato dai carabinieri.

UN BATTESIMO al Santuario del Monte Santo

Al Santuario del Monte Santo ha avuto luogo domenica una cerimonia non comune con il battesimo del primogenito del capitano Moreni, del 24° Fanteria di stanza a Gorizia.

Fungeva da padrino il cap. Ettore Ciotti. Officiava la cerimonia Padre Inama, superiore del Convento francescano. Al neonato fu imposto il nome di Rodolfo. I moltissimi pellegrini che domenica si trovavano in pellegrinaggio sul sacro Monte, vollero pure prendere parte a questa religiosa solennità.

LA COMPAGNIA MAJERONI al Verdi

Questa sera la Compagnia Majeroni ha dato al Verdi la sua serata d'addio con la brillante commedia di Pirandello: «L'uomo, le bestie e la virtù», ottenendo lieto successo.

CRONACA SPORTIVA

Campionato atletico provinciale dell'O. N. D. L.

Campo Polisportivo Moretti, 23 ottobre

Il Dopolavoro Provinciale Udinese organizza per il 23 ottobre 1927 il primo campionato atletico provinciale dell'O. N. D. Il programma comprende le seguenti gare:

1. Corsa di m. 100 — 2. Corsa di metri 1500 — 3. Salto in alto — 4. Salto in lungo — 5. Getto della palla di ferro.

Alle gare potranno partecipare tutti gli inscritti al Dopolavoro della Provincia di Udine che non abbiano la tessera della F. I. D. A. L.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire alla sede del Dopolavoro di Udine (Palazzo Trento) entro le ore 9 del giorno 20 ottobre 1927. Dette iscrizioni devono essere fatte pel tramite delle Società e dovranno portare:

Nome e Cognome, numero della tessera personale dell'O. N. D. e, gara alla quale intende partecipare.

Ogni gara sarà dotata dei seguenti premi:

1.o classificato: Titolo di campione provinciale dell'O. N. D. e medaglia vermeil.

2.o classificato: medaglia d'argento grande.

3.o Medaglia d'argento piccola.

4.o Medaglia di bronzo grande.

5.o Medaglia di bronzo piccola.

Per tutti gli schiarimenti le Società potranno rivolgersi alla Commissione sportiva del D. L. P. di Udine (palazzo Trento).

Doverosa rettifica

In margine all'incontro U. G. S. Cividalese-Udinese (Riserve)

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese si permette di apportare «qualche lieve rettifica!» all'articoletto comparso sul «Giornale del Friuli» del 4 corrente mese a proposito della gara Cividalese-A. C. Udine (Riserve):

A 10 minuti dalla fine, a conclusione di una corretta e brillante discesa dei Cividalesi, il giocatore Moschioni II°, su passaggio del centro avanti Fragiacomo segnava il punto della vittoria (e questa a coronamento della ormai «definita» superiorità della squadra bianco-rossa sulle Riserve Udinesi (Campione Veneto).

Il giocatore Danto Fragiacomo, caduto durante l'azone, stava rialzandosi, allorquando la robusta difesa Udinese, Agosto, con un preciso diretto — usiamo questo termine tecnico di boxe, in risposta al trafiletto udinese pubblicato sulla «Patria» del 20 u. s. — lo colpiva nella regione sopraciliare sinistra, producendogli una ferita lacero-contusa giudicata guaribile dal dott. V. Bruni, presente, in otto giorni, salvo complicazioni.

Che il fatto si sia svolto nelle sue esposte precise particolarità, venne confermato dall'arbitro signor Battocchi e dall'Agosto stesso che si portò alla stazione a presentare le sue scuse ed a pregare i dirigenti della Ginnica a non prendere i provvedimenti del caso.

Smentiamo pure che sia stato l'arbitro a sospendere la gara, che invece è stata sospesa perchè il Commissario della Ginnica ha ritirata la squadra Cividalese — decisione questa approvata dal nostro Vice-presidente, presente — e ciò in conseguenza dell'atto antisportivo del giocatore Agosto e del non riconosciuto torto dei signori Dirigenti dell'A. C. Udinese i quali in parte rimediarono, presentando le scuse dello incidente solo a squadra ritirata.

Tanto per la verità. Al pubblico il sereno giudizio; a noi il doveroso sostenimento della querela di parte.

Con osservanza.

p. Il Consiglio della U. G. S. Cividalese

Il Presidente

dott. Albano Della Savia

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 3	MILANO 4	TRIESTE 3	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	70.75	70.90	70.60	70.60
Consol. 5 %	82.90	83.20	82.75	83.20
Obbl. Venezi	—.—	—.—	70.20	70.25
Francia	71.90	71.68	71.80	71.90
Svizzera	353.15	353.—	353.20	353.20
Londra	89.14	89.13	89.10	89.12
New York	18.32	18.30	18.30	18.80
Berlino	436.—	430.—	436.50	436.50
Vienna	258.50	258.—	258.37	258.35
Romania	11.40	11.45	11.45	11.46
Belgio	255.—	255.—	255.—	255.—
Spagna	320.—	317.—	320.—	317.50
Praga	54.45	54.35	54.30	54.30
Ungheria	320.—	320.	320.50	320.50
Albania	353.—	353.—	353.20	353.20
Jugoslavia	32.30	32.20	32.27	32.27
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.30

Fra Libri e Riviste

La nota e valorosa rivista «Augustea», diretta dall'on. Franco Ciarlantini, ha dedicato un intero fascicolo al centenario di Ugo Foscolo. Il fascicolo che è arricchito da notevoli illustrazioni e da appropriate rubriche contiene, tra gli altri, i seguenti scritti:

«Augustea»: Il Foscolo e noi — Ugo Foscolo: Sentenze da meditare — Valentino Piccoli: Il monello di Zante — Francesco Guardione: Gli ultimi anni di Ugo Foscolo — Generale Barbarich: L'arte militare di Foscolo — Arrigo Solmi: Ugo Foscolo e l'unità italiana — Angelo Ottolini: Foscolo e Pellico. — Ugo Foscolo: Commiato ironico — Costantino Sciorsel: L'essenza dell'arte foscoliana — Ugo Foscolo: Pagine di romanzo — V. P.: Per una edizione delle opere complete di Foscolo — ecc.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 4 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.29	753.13	755.03
Pressione al mare	759.13	763.03	65.90
Temperatura	14.3	21.0	13.0
Umidità (0-100)	67	62	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	forte	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	6	0
Stato del tempo	n. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,6

Temperatura minima: 13,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Greco; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: l'anticiclone atlantico si è maggiormente rafforzato (772) dall'Inghilterra all'Europa centrale ed esteso coprendo gran parte dell'Europa a eccezione della settentrionale, dove persiste il ciclone che ha trasportato il suo centro (735) a nord del golfo di Botnia, e dell'orientale dove la pressione è bassa (757) sul Mar Nero.

Probabilità: L'aumento generale della pressione manterrà il tempo generalmente buono e calmo con serenità prevalente. Temperatura in lieve aumento fuori che nelle regioni settentrionali. Mare leggermente mosso ad eccezione del Golfo di Taranto e del Canale di Otranto dove però andrà attenuandosi il moto ondoso.

CRONACA UDINESE

Nuovo ribasso del pane

Il Commissario Prefettizio ha emesso un'ordinanza la quale fissa — a partire dal giorno 6 corrente — i prezzi di vendita al minuto del pane come appresso:

Pane in forme non superiori ai grammi 100 a L. 2 al Kg.

Pane in forme da 150 a 200 grammi a L. 1.90 al Kg.

Pane in forme da 500 grammi a lire 1.80 al Kg.

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre 1926 N. 11949 relative alle modalità obbligatorie per la confezione del pane.

Con la presente disposizione rimangono abrogati i prezzi precedentemente fissati per la vendita del pane indicati dal bollettino quindicinale del 30 settembre u. s. N. 39/11.

La inosservanza della presente ordinanza importa la denuncia all'Autorità Giudiziaria a norma delle leggi e regolamenti in vigore.

Poeti dialettali d'Italia rivelati ai nostri soldati
La recitazione del cav. Miotti

Ieri nel pomeriggio dinanzi ai soldati del 2° Reggimento Fanteria il cav. Gentile Miotti, colto ed ammirevole dicitore in quasi tutti i dialetti d'Italia, tenne, autorizzato dal Comando, una grande recita di poesia vernacola che ottenne il più lusinghiero successo.

Il cav. Miotti, la cui recitazione rivela non solo una rara valentia di attore drammatico, ma pure una profonda conoscenza d'ambiente, sa magistralmente divulgare così nei teatri come nelle caserme e nelle scuole la conoscenza dei dialetti. Ed era bello veder ieri gli occhi dei nostri fanti, scintillanti di gaiezza nell'assistere alle suggestive recitazioni. La maggioranza dei soldati erano abruzzesi e sardi e perciò predominarono i loro dialetti. Chiuse però recitando varie poesie di Pietro Zorutti, il poeta sommo dell'idioma friulano, della regione cioè che fraternamente ospita i baldi fanti che alla fine espressero al dicitore la loro gratitudine con calorosi e prolungati applausi.

S. E. Mons. Longhin lascia Udine

Avendo esaurita la propria missione presso la Curia Arcivescovile di Udine, il Visitatore apostolico S. E. Mons. Longhin, Vescovo di Treviso, è ripartito ieri sera dalla nostra città.

L'eminente prelato riprenderà a Treviso le cure dell'alto suo ufficio.

Adunata di militi

Domenica 2 corrente, la 1a Centuria di Udine, la 10a Centuria di Pagnacco (con bicicletta), il Manipolo Ciclisti ed il Manipolo Mitragliatrici della 63a Legione si sono radunati alla Caserma Valvason per l'istruzione domenicale.

Dopo l'istruzione i reparti, con la musica della Legione in testa, si sono recati alla Caserma degli Alpini in San Gottardo, ove si trovavano colà riuniti gli Ufficiali e Militi della 1a e 2a Centuria Controaerea della Legione «Tagliamento» per l'addestramento ai pezzi. Fu questa la prima occasione di vedere militi combattenti e militi territoriali riuniti insieme nei ranghi delle Camicie nere con missione diversa ma con ideale unico.

E' logico perciò che all'osservatore presente non siano sfuggiti gli elementi di paragone per formarsi l'impressione che nei primi si nota la viva spensieratezza eroica della giovane Camicia Nera impetuosa che col suo agile moschetto si schernisce del destino, e nei secondi la fermezza di propositi nel compiere risolutamente il dovere.

Tutti attorno al loro Comandante — il Seniore cav. Macellari — militi e ufficiali hanno assistito alla lezione impartita dai valenti ufficiali e graduati del 5° Centro Controaereo.

Alle ore 11.30, finita l'istruzione, i reparti rientrarono alle loro rispettive sedi.

Il Bollettino Militare

L'ultimo Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni riguardanti il Presidio di Udine:

Tenente Toti Ezio di complemento effettivo al 2° Reggimento Fanteria, nominato Tenente in S. A. P. e destinato al 62° Regg. Fanteria (Parma).

Capitano in A. R. Q. Pacca Giuseppe, distretto militare di Gorizia, trasferito al distretto militare di Udine.

Capitano Corrente Virgilio del 5° Reggimento Artiglieria P. C. trasferito al 27° Regg. Art. Cam.

La costituzione del Centro Controaerei di Udine

Con la costituzione del Corpo d'Armata di Udine (XI°) è stato costituito da ieri nella nostra città l'11° Centro Artiglieria Controaerei, che ha preso stanza nella Caserma «Savorgnan» in via Aquileia.

Il Centro Artiglieria Controaerei sarà costituito da un Comando, da un Gruppo Controaerei autoportato, da un Gruppo Controaerei da posizione e da un Gruppo fotoelettrico.

Gruppo esperantista del dopolavoro
La conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche adunanze, il signor Romolo Bianchi declamerà al pubblico una brillante commedia da lui tradotta in friulano dal dialetto piemontese. Ingresso libero.

Disgrazia mortale

E' morto all'Ospedale ieri sera alle ore 19 il bambino Mario Zenarola di Agostino, di anni 2, il quale, come abbiamo pubblicato nel giornale di ieri, si era fratturato il cranio cadendo da una terrazza domenica scorsa a Molin Nuovo.

Domenica si terrà a Udine il IV Congresso Interprovinc. degli Ingegneri della Venezia Giulia

Il Sindacato provinciale fascista Ingegneri comunica:

«In seguito a deliberazione dell'Assemblea del Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Udine e ad accordi presi fra i Segretari Provinciali dei Sindacati Fascisti Ingegneri della Venezia Giulia, viene indetto un Congresso da tenere in Udine il 9 ottobre prossimo venturo.

«Gli Ingegneri della nostra Provincia sono lieti di poter accogliere in tale occasione i colleghi dei Sindacati di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola e fin d'ora porgono il loro augurale saluto.

«Assai prima d'adesso sarebbe stato loro desiderio di poter contraccambiare le festose accoglienze ricevute in occasione dei precedenti Congressi interprovinciali, se a ciò non fosse mancato l'opportunità. Questa è porta ora dall'imminente Congresso Nazionale di Napoli, nel quale dovranno essere trattati alcuni problemi, che toccano assai da vicino la nostra regione; primamente fra tutti quello delle comunicazioni, sia ferroviarie che stradali.

«I promotori del Congresso di Udine hanno ritenuto indispensabile che la Venezia Giulia inviasse a Napoli una speciale relazione in argomento e che la relazione stessa venisse prima ampiamente discussa in un Congresso regionale.

«Vi è poi un altro argomento che attrae in questo momento l'attenzione di tutti gli Ingegneri, quello della protezione del titolo e della professione, per la quale è necessario definire un piano di azione energico e comune. L'argomento presenta nella Venezia Giulia lati particolarmente interessanti in causa dell'adattamento della legge allo stato di fatto creato fra noi dal cessato regime austro-ungarico. Necessità quindi che anche su di esso possa essere informato esattamente il Congresso di Napoli.

«L'importanza dei temi accennati deve invogliare i Colleghi ad accorrere numerosi al Congresso di Udine, anche se, per il ritardo con il quale venne annunciato il Convegno Nazionale, gli organizzatori di esso ne possano dare l'annuncio con così breve preavviso».

Ecco il programma del Congresso:

Ore 10 — Apertura del Congresso nella sala del palazzo provinciale con lo intervento delle autorità.

Ore 12 — Colazione all'Albergo d'Italia.

Ore 14 — Trattazione dei temi all'ordine del giorno: Problemi stradali della Venezia Giulia — Problemi sindacali.

Ore 18 — Chiusura del Congresso.

Idillio automobilistico bruscamente turbato

La falcata dea degli orti, nel suo primo quarto, attenuava appena la fitta oscurità della tepida notte autunnale e le stelle avevano la lucentezza degli occhi di una fanciulla giunta alla quinta coppa di «champagne». Tutto spirava amore e gli idili erano all'ordine della notte. Uno di essi però fu bruscamente turbato e interrotto da un rigido custode della legge in persona dell'egregio brigadiere della Benemerita signor Pintore comandante la stazione di Feletto Umberto.

Il severo tutore della moralità pubblica perlustrava le ormai deserte vie di Adegliacco. Giunto nei pressi dell'edificio scolastico, notò una automobile ferma a lumi spenti. Insospettito si avvicinò e potè constatare che, se la macchina era ferma, l'idillo filava... a ottanta cavalli. Chi erano i due così crudelmente disturbati nell'intimo colloquio senza parole? Lui, il signor A. M. che, forse per la sua pratica di assicurazioni, si credeva assicurato anche per gli infortuni... sul lavoro notturno. Lei una vaga signorina scesa dal colle di San Giusto a villeggiare in Adegliacco presso un ottimo macellaio, non si sa se congiunto od amico di famiglia.

Conclusione: Contravvenzione per oltraggio al pudore, per lumi spenti ecc.; proteste esasperate da parte del sig. M. che prese ad inveire contro il Brigadiere assicurandolo che glie l'avrebbe fatta pagar cara poichè era amico di cospicue autorità.

Resta ora a vedersi se un'automobile ferma debba avere i lumi accesi e se, nei riguardi del pudore, non possa considerarsi una cameretta in miniatura.

Nozze d'argento

Ieri, nell'intimità raccolta della famiglia, l'egregio Ispettore Capo del Demanio e delle Imposte cav Ciro Cavazzana, ha festeggiato le sue nozze d'argento.

Ai fervidi auguri pervenuti al cav. Cavazzana e alla gentile sua signora, dai numerosi amici e conoscenti, uniamo i nostri più cordiali.

Tre barbieri denunciati

Sabato, in seguito a rigorosa sorveglianza, fu elevata contravvenzione nei confronti dei barbieri Vittorio Bontempo di via Treppo, Cesare Benvenuti di via Mazzini e Dino Gervasutti di via Friuli, perchè non rispettavano le disposizioni contenute nel recente Decreto prefettizio nei riguardi dell'orario. Essi furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Frattura di una gamba

Ieri fu accompagnata all'Ospedale Marianna Lesena di anni 70 da S. Andrat di Talmassons, che fu visitata e fatta accogliere d'urgenza dal dott. Martina, il quale le constatò la frattura esposta comminuta al terzo inferiore della gamba destra, dichiarandola guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

La povera vecchia s'era prodotta la frattura cadendo da un carro.

Le estreme onoranze alla salma di Emilio Klampferer

Alle 14 di ieri, accompagnata dal fratello cav. Rodolfo e dalla nipote Margherita Klampferer, è giunta da Gorizia — ove le erano state nella mattina tributate onoranze nella cappella del Sanatorio «Villa S. Giusto» — la salma del compianto collega Emilio Klampferer, direttore del giornale «Il Commercio Friulano» da lui fondato.

Sul piazzale di porta Aquileia si formò il corteo. Precedevano, dopo il Crocefisso, due carrozze (su cui erano adagiate le numerose corone) e i sacerdoti della parrocchia di S. Giorgio. Seguiva poi la carrozza di prima classe trainata da due cavalli: sul feretro posavano palme di fiori e la splendida ghirlanda della famiglia. Il feretro era accompagnato dal fratello ten. colonnello cav. Rodolfo con la figlia Margherita, dai cognati signori Feruglio e dagli amici intimi.

Nel corteo notavansi tutti i giornalisti udinesi, una rappresentanza della maestranza della tipografia Del Bianco, amici e conoscenti. Reggevano i cordoni il cav. Guido Maffei direttore del nostro Giornale, nestore dei giornalisti di Udine, il co. Federico Valentinis presidente del Circolo della stampa, Ettore Cicuttini per la Redazione del «Commercio Friulano» e il signor Gino Parotti in rappresentanza degli Agenti di pubblicità.

Le corone - L'estremo vale

Sui serici nastri delle ghirlande si leggevano le seguenti dediche:

«Il Fratello, le nipoti e cognata addolorati, al Caro Emilio» — «Nipote Margherita al caro zio» — «Ernestina Donda con affetto allo zio Emilio» — «Con memore affetto, famiglia Cicuttini» — «Al collega Emilio Klampferer, il Circolo della Stampa di Udine» — «I colleghi della stampa di Gorizia» — «Alfredo Cipollone e famiglia al suo caro Direttore».

Appena formatosi, il corteo si diresse lentamente per via Teobaldo Ciconi proseguendo per via Cussignacco e soffermandosi dinanzi alla chiesa di S. Giorgio ove sono state celebrate solenni esequie. Si proseguì poi verso porta Poscolle.

Sul piazzale XXVI Luglio gli accompagnatori si sono raccolti intorno alla Salma e il collega Valentinis, a nome di tutti i giornalisti porse con voce commossa ad Emilio Klampferer, l'estremo saluto. Egli ricordò la trascorsa vita giornalistica dello scomparso che, a Roma, appartenne alle grandi famiglie dell'«Idea Nazionale» e dell'«Epoca» e che a Udine aveva saputo dare vita e portare a notevole sviluppo una azienda di pubblicità e il giornale «Il Commercio Friulano», raccogliendo in città e provincia, vasta stima. Ricordò ancora come la rettitudine, l'onestà, l'amor patrio e sopratutto la religione del lavoro siano stati i sentimenti cui si inspirava ogni atto del compianto collega troppo improvvisamente e anzitempo mancato.

«Emilio Klampferer — così chiuse — ti abbiamo conosciuto collega buono e generoso, cuore aperto ad ogni opera nobile che ti fosse chiesta; ti abbiamo saputo lavoratore coscienzioso ed esemplare. Queste tue doti che la apparenza talvolta rude non riusciva a nascondere, hanno suscitato il nostro cordiale affetto per te. Tu varchi ora la soglia dell'eternità: noi promettiamo di non dimenticarti. Vale!».

Dopo l'accorato saluto estremo il doloroso corteo s'incamminò verso il Camposanto ove la salma verrà tumulata.

In quest'ora così triste, rinnoviamo alla moglie, al fratello e a tutti i congiunti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Ferite a una gamba e a un polso

La contadina Assunta Zilli di Valentino, di anni 17, abitante in via Del Bon, in un campo presso la «Buse dal veris» cadde da un carro e cadendo si impigliò in un pezzo di vetro.

Il bambino Andrea Scannavino di Francesco, di anni 10, abitante in via Friuli, giuocando si ferì a un polso.

I due feriti furono accompagnati all'Ospedale civile e visitati e medicati dal dott. Martina il quale riscontrò alla Zilli una profonda ferita lacero-strappata al terzo superiore della gamba destra; le fece subito un'iniezione antitetanica; salvo complicazioni, la dichiarò guaribile in 20 giorni; al ragazzo Scannavino riscontrò una ferita lacero-strappata al polso della mano destra e lo dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Risotto - Polpetta di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"La figlia ballerina,, di Franz e Bach

Tra l'«Enrico IV» di lunedì sera e «Ma non è una cosa serie» (commedia di Pirandello anch'essa, che si darà questa sera) la versatile Compagnia Calò ci ha regalato ieri la spassosa farsa in tre atti di Franz e Bach. Miglioro parentesi non poteva immaginarsi per toglierci alle pensose fantasie del drammaturgo siciliano! Difatti un teatro bene affollato si lasciò trascinare al riso aperto ed ingenuo colla stessa irrefrenabile foga d'un pubblico di bambini.

Chi vi ridirà l'indiavolato groviglio di questa commedia brillante? Ricordo un vecchio racconto casalingo e vispo di Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'«Aida». Vi si narra d'una famiglia di buoni provinciali, che, giustamente impensieriti di dare una completa istruzione all'unico rampollo, decidono, dopo mature riflessioni e solenni consigli familiari, d'affidarlo alle cure spirituali del sacrestano del paese, uomo di specchiata virtù, e di fargli intraprendere, in compagnia del Mentore, un viaggio d'istruzione. Ora mi ricordo, sì: «Un viaggio d'istruzione» è il titolo della graziosa novella. Ma il famoso viaggio non va più in là della prima tappa e cioè si ferma in un paesello vicino, dove il vecchio gocciolone baciapile, buttata la maschera, corteggia la matura padrona dell'osteria, e il giovincello, che finallora aveva fatto il collotorto, si fa istruire nell'amore dalla compiacente ostessina. Orrore!

In modo assai somigliante due cittadini intemerati di Pleissenbach (come chi dicesse Godia) si recano a Berlino per rappresentare il loro villaggio al congresso della Società dei buoni costumi. Ma nella città babelica il Nemico li vince sotto le specie della bellissima ballerina Ivette, del Teatro di Varietà; e uno di essi, il consigliere comunale Strube, si trova a corteggiare in Ivette la propria figliastra. Con quale complicazioni di casi, lo lascio immaginare a voi...

— Suvvia ci racconti la storiella!

Mi rincresce; ma non posso. Non avevo annunziato che lo spettacolo di ieri sera sarebbe stato divertentissimo e garbato? Così fu; peggio per gli assenti. Quelli che lo hanno ascoltato ne possono testimoniare. E possono anche testimoniare che la recitazione della Compagnia Calò fu spigliata e briosa quanto mai, e ci rivelò nel Mastrantoni, il protagonista, un efficacissimo brillante. Pure gli altri molto bene.

***

Il programma delle ultime recite è così stabilito:

Questa sera, mercoledì 5: «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello;

Giovedì 6: serata d'onore di Romano Calò, con l'«Arzigogolo» di Sem Benelli;

Venerdì 7: ultima recita, con «Una bella avventura».

Galeso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.5 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.55 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo).

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.20 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.12 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.43 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.13

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza, ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile